

Venti anni.... Pag 1

**Dal gruppo di lavoro
caccia & pesca** Pag 2

**Maquillage al parco
Romanville** Pag 2

Dal consiglio direttivo da Pag 3/7

**Per gli alberi
con gli alberi...** Pag 8

Alber (poesia) Pag 8

Bilancio Pag 9

**Una apparizione
inattesa** Pag 10

Verba volant.... Pag 10

Le Galle Pag 11

In bocca al lupo Pag 11

Lettera al Gufo Pag 12

Venti anni . . . di orgogliosa autonomia e forte identità

**Valerio Minarelli,
Presidente del CPGEV**

La costituzione del Corpo Provinciale delle Guardie Ecologiche Volontarie ha da poco compiuto 20 anni, (Marzo 2008) e anche la Legge Regionale 23/89 "Istituzione del Servizio Regionale di Vigilanza Ecologica Volontaria (GEV)" sta per raggiungere i 20 anni (Luglio 2009). Date importanti che devono spingere ognuno di noi ad una opportuna riflessione su cosa siamo e su cosa vogliamo essere. Invito tutte le GEV a rinfrescarsi la memoria e a rileggere con attenzione la Legge Regionale 23 e le successive quattro direttive di applicazione. Vi accorgete che ci sono sfuggiti alcuni aspetti.

Oggi siamo alla vigilia del rilascio di una quinta Direttiva della Regione ed è quindi il momento di tirare fuori tutta la nostra esperienza, tutta la nostra "forza di volontà" per far sentire le nostre ragioni, per evidenziare la lunga strada percorsa e per chiedere quello di cui abbiamo più bisogno.

Abbiamo davvero fatto molta strada, da quei 29 primi soci del 1988 senza sede, senza mezzi, senza

verbali, autotassati... siamo passati ad una Associazione che conta oggi oltre 300 GEV con Decreto Prefettizio e 70 allievi che frequentano i corsi di formazione, una associazione dotata di 6 sedi provinciali, 12 veicoli, mezzi, attrezzature e un bilancio consolidato e rassicurante. Siamo molto cresciuti, non solo nei numeri, ma soprattutto nell'organizzazione e nella qualità delle guardie.

Siamo un piccolo "esercito di pace" con grandi potenzialità di contare, anche molto, nella quotidiana battaglia per la difesa dell'ambiente contro gli inquinatori, i bracconieri e gli ecofurbi.

Oggi il nostro impegno deve essere soprattutto quello di migliorare ancora in "qualità" e nella nostra efficienza nel contrastare illeciti e reati: dobbiamo mettere in campo corsi di aggiornamento d'eccellenza e incrementare la collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato e con la Polizia Provinciale nelle attività di vigilanza ambientale di medio ed alto profilo.

Oggi abbiamo bisogno di tutte le conoscenze dei nostri soci e dello spirito di iniziativa che caratterizza il volontariato: la curiosità di cercare e la volontà di mettere il nostro "naso" ed i nostri "occhi" un po' dappertutto, camminando, fotografando e "indagando" su tutto quello che può essere un illecito ambientale. Siamo prima di tutto "sentinelle dell'ambiente" con i poteri di pubblico ufficiale e agente di polizia amministrativa... ma anche operatori nell'Antincendio Boschivo e più in generale nella Protezione Civile oltre che informatori ed educatori.

Siamo tanti, tutti abbiamo un ruolo, chi più chi meno, tutti siamo parte fondamentale del Corpo Provinciale delle Guardie Ecologiche della Provincia di Bologna, una Associazione autonoma, dotata di un proprio Statuto e di un Regolamento generale e di servizio, di una propria precisa identità giuridica, di un suo logo e di sue divise operative.

..... segue a pag 2

.....Segue dalla
prima pagina

..... Siamo una Associazione che opera attraverso Convenzioni ed accordi con gli Enti pubblici competenti con i quali si confronta e collabora senza alcuna subordinazione gerarchica e le decisioni operative sono impartite solo dalla nostra struttura organizzativa: dagli organi sociali, dai responsabili di zona e di settore.

La nostra Associazione è "Raggruppamento Provinciale GEV" ai sensi della Legge Regionale 23/89 e lo è anche per lo Statuto e per i Regolamenti in essere: siamo una associazione unica ed unitaria a livello provinciale e l'articolazione e le Zone sono solo un articolazione operativa per meglio gestire i servizi sul territorio.

La nostra forza, il nostro successo nasce dalla capacità di essere coesi e determinati nelle attività e nella nostra immagine pubblica come il "Corpo Provinciale delle Guardie Ecologiche Volontarie", con il Gufo come simbolo e con il nostro abbigliamento di cui andiamo orgogliosi: l'uniforme per i servizi di vigilanza ecologica o la nostra divisa giallo blu (con maglietta e maglione verde) per i servizi di Protezione Civile.

Anche questa è l'autonomia del Volontariato: la Croce Rossa con la sua divisa inconfondibile, l'Associazione Nazionale Alpini con la penna sul capello militare, gli Scout con la camicia azzurra ed i calzoni corti, le GEV con le proprie divise ...

Ed è proprio l'autonomia che deve essere rispettata e valorizzata dagli Enti, a partire dalla Regione Emilia-Romagna che giustamente l'ha messo nero su bianco in tutti i testi delle Leggi regionali che ci riguardano e non ha mai "preteso" e tantomeno "ordinato" di indossare una uniforme "regionale". Il rapporto con gli Enti è e deve rimanere sempre su un piano di reciproco rispetto e le decisioni sono - di norma - "concordate" con i legali rappresentanti delle Associazioni di Volontariato.

Viva le GEV, viva la FEDERGEV, lunga vita al Corpo Provinciale delle Guardie Ecologiche Volontarie di Bologna.

DAL GRUPPO DI LAVORO CACCIA & PESCA

Si comunica alle G.E.V. che fanno vigilanza caccia agli ungulati (Selezione e Collettiva) non presenti alla riunione dell'11 settembre scorso, che a Villa Tamba è disponibile il nuovo regolamento regionale n° 1/2008 con allegato il prontuario aggiornato.

Maquillage al parco Romainville

Di Damiano Bianchi

Nell'ambito della manifestazione *Fiumifesta 2008*, organizzata dal Comune di Casalecchio di Reno in collaborazione con Hera e con il consistente apporto delle braccia del Volontariato, si è provveduto fra le altre cose, alla pulizia di un'area del parco Romainville in destra del fiume Reno, a metà sentiero fra lo storico ponte di Casalecchio e la nuova bianca passerella pedonale che unisce via Don Gnocchi al Comune.

In questa occasione un gruppo di GEV, assieme al personale del Servizio Ambiente del comune ed Hera, ha provveduto allo sgombero e pulizia di un orto terrazzato presente da anni sull'argine ed ormai diventato ricettacolo di una varietà e quantità di materiali che lo facevano somigliare più una discarica che ad altro.



da così....

Purtroppo con sconsolato realismo possiamo affermare che, come per questo, è il destino di molti orti soprattutto se non allocati nelle aree organizza-

te (ma anche in quel contesto la fantasia non manca); dalle originarie caratteristiche di buona conduzione e decoro l'evoluzione evolve al peggioramento, vuoi la stanchezza, l'età, i subentri, pian piano inducono i conduttori a trasformare le geometrie scacchiere, contenenti bietola. Insalata, radicchi, cavoli, ecc. ecc., in un ammasso di reperti del XX e XXI secolo.

In ogni caso la pulizia di domenica 7 giugno 2008, con lo sgombero di quintali di rottami di ferro, ringhiere, segnaletica stradale, bidoni e taniche di plastica, contenitori di vario tipo, puntelli e lamiere che costituivano i terrazzamenti, ha ridato decoro ad un angolo del Parco Romainville.

In testa a tutti Nucci tenentario delle "chiavi" che costantemente imbelletta e amorevolmente cura questo spicchio di sponda, poi il Sindaco di Casalecchio Simone Gamberini, l'assessore all'ambiente Beatrice Grasselli, il responsabile del Servizio Ambiente Passerini Andrea Passerini e le GEV: Ferrari, Panieri, Bianchi e gli aspiranti: Roversi, Tara, Fari.



....a così

Il Reno ringrazia.

Per ragioni di spazio in questa rubrica è riportato un succinto riassunto del verbale delle riunioni, ricordiamo che il verbale completo è consultabile in Sede.

Riunione del C.D. dell' 11 FEBBRAIO 2008 presenti:

i Consiglieri Bettini Manuela, Buffagnotti Cesare, Cocchi Armando, Daldi Sauro, Ferrari Maurizio, Lapolla Francesco, Merli Roberto, Minarelli Valerio, Monducci Gianfranco, Ricci Roberto, Suzzi Alfiero e Tandura Anna, i Consiglieri Bongiovanni Elisabetta; Brini Massimo, Mazzoni Mario e Nucci Claudia hanno presentato giustificazione motivata della loro assenza; i Probiviri D'Ercole Vito e Rigoni Marco; i Soci Gentilini Rolando, Guiduzzi Antonio e Lontani Nino.

Ordine del Giorno:

- *Relazione stato convenzioni,*
- *Sottoscrizione nuove convenzioni, rinnovi e relazioni finali con richiesta dei rimborsi spesa,*
- *Iniziativa per il ventennale della costituzione del CPGEV Bologna;*
- *Progetto VOLABO;*
- *Ipotesi di un nuovo corso di formazione e pianificazione dei corsi per il 2008;*
- *Informativa sulla Federgev Emilia-Romagna;*
- *Cancellazione ed iscrizioni dal libro Soci;*
- *Varie ed eventuali.*

Il Presidente Minarelli propone di iniziare dal punto 5; ricorda brevemente i Raggruppamenti aderenti alla Federgev Emilia-Romagna e la funzione che svolge in ambito regionale. Sottolinea che negli ultimi anni la gestione della Federgev è stata decisamente poco trasparente, la difficoltà di esaminare un bilancio e di verificare correttamente la spesa di somme significative ha da tempo indotto il CPGEV a chiedere una verifica della conduzione della Federazione e di una revisione dello statuto. Ciò si è concretizzato in una delle ultime assemblee della Federgev nella quale la Presidente è stata destituita e diffidata a consegnare tutta la documentazione relativa ai finanziamenti e alla gestione del bilancio. Un'assemblea straordinaria ha designato i nuovi incarichi: Presidente Flamini Sergio GEV Forlì, il quale ha avuto un ruolo importante nel far emergere le gravi scorrettezze della precedente gestione, due Vicepresidenti, Pettazzoni Paolo GEV Modena e Minarelli Valerio GEV Bologna,

che è anche Tesoriere, Segretaria Borrettini Luisa di Reggio Emilia. Il nuovo Consiglio Direttivo, insieme ai due raggruppamenti di Modena e di Bologna, si sono fatti garanti per riacquisire la credibilità necessaria al mantenimento di un rapporto di fiducia con i referenti della Regione e della Protezione Civile regionale. La situazione rimane comunque grave e complessa, tanto che se non si riesce a sanare il bilancio sarà inevitabile andare allo scioglimento di Federgev, con conseguente impossibilità di accedere ai finanziamenti della Regione e della Protezione Civile. Il contributo del CPGEV in questa situazione sarà significativo, il Tesoriere Lapolla e il Socio Rigoni Marco confermano la disponibilità a mettere mano al bilancio della Federgev per ridare ad esso una struttura regolare. Merli Roberto e Mazzoni Mario inoltre sono stati eletti rispettivamente Revisore dei conti e Probiviro di Federgev: anche per questo il nostro raggruppamento si trova a svolgere un ruolo importante nella ricostruzione della Federazione.

Suzzi chiede se il rinnovo delle cariche in Federgev è definitivo o se è limitato a risolvere la situazione di emergenza. Minarelli risponde che il rinnovo è stato fatto a norma dello statuto vigente, ma poiché uno degli obiettivi dell'attuale CD Federgev è di procedere alla revisione dello statuto medesimo, è possibile che successivamente si effettuino nuove elezioni.

Suzzi auspica che i rappresentanti del CPGEV alle assemblee della Federazione siano nominati dal Consiglio Direttivo del raggruppamento. Con lui concorda Monducci e chiede che il CD sia informato di tutte le assemblee di Federgev.

Minarelli si assume personalmente la responsabilità di non aver informato il Direttivo, in occasione dell'assemblea del 20 gennaio 2008, motivando tale omissione con la situazione di eccezionalità e delicatezza di quanto era accaduto, nonché per lo scarso preavviso con cui era stata convocata la medesima, e specifica che la scelta dei rappresentanti era stata dettata dalla necessità che i partecipanti fossero già al corrente della situazione. Garantisce che in futuro i rappresentanti CPGEV alle assemblee Federgev saranno deliberati dal Consiglio Direttivo, come sempre accaduto in passato.

1) Il Tesoriere Lapolla informa che la parte contabile necessaria per completare le relazioni da presentare agli enti convenzionati sarà pronta entro marzo. Merli Roberto conferma che anche i report relativi ai servizi saranno ultimati entro quella data. Il tutto sarà inviato alle sedi e ai responsabili delle convenzioni via posta elettronica. Cocchi comunica che il Comune di Ozzano dell'Emilia ha proposto di aumentare le ore di vigilanza. Anche Ferrari Maurizio annuncia un miglioramento della convenzione con il Comune di Casalecchio di Reno e la modifica della durata che passa a biennale.

2) Minarelli informa che la Regione Emilia-Romagna prevede l'organizzazione di eventi nel corso dei quali sarà possibile inserire la ricorrenza del ventennale della costituzione del CPGEV.

3) Tandura informa che il gruppo che si è costituito per il progetto VolaBo sta lavorando all'opuscolo, e che parallelamente si stanno organizzando gli incontri previsti con i cittadini a Marzabotto, la prima serata è stata fissata per il 7 marzo e la seconda per il 21 marzo.

4) Minarelli presenta la proposta di bando che ha elaborato per pubblicizzare il nuovo corso di formazione. Si discute sulla quota di partecipazione, c'è la proposta di elevarla dagli attuali 15 a 20 Euro. Il Consiglio Direttivo stabilisce all'unanimità di lasciare per quest'anno la quota a 15 Euro. Merli propone che per il prossimo corso venga chiesta ad ogni allievo una quota di iscrizione all'Associazione di 15 Euro e una quota di iscrizione al corso di 20 Euro. Con 11 voti a favore e 1 contrario la proposta viene approvata dal Consiglio Direttivo.

6) Merli presenta al CD le dimissioni dal socio FONTANELLI GIANCARLO; il CD all'unanimità ne stabilisce la cancellazione dal libro soci.

7) Lapolla chiede a che punto sono le richieste di preventivi per acquisti già autorizzati dal CD:

monitor per la sede di Casalecchio di Reno: già acquistato
blocchi verbali sequestro: preventivo non ancora richiesto
macchina fotografica e GPS per S. Giovanni in Persiceto: preventivo non ancora richiesto
fax per la sede di Imola: preventivo richiesto.

Il Tesoriere propone di sollecitare i Soci morosi al pagamento della quota associativa 2007; il CD all'unanimità stabilisce che venga inviata una lettera ai soci inadempienti.

Merli Roberto chiede ai responsabili di zona una collaborazione per distribuire alle direzioni didattiche del loro territorio un diario scolastico sul tema della protezione civile, prodotto dal Comune di Bologna con la collaborazione sostanziale delle Gev Sacchi Katia e Gilliavod Celestina. Le copie sono già a disposizione a Villa Tamba.

Ferrari Maurizio chiede chiarimenti riguardo al comportamento da tenere nei confronti di due Gev che, pur se in carico alla zona di Casalecchio, svolgono servizi quasi esclusivamente per Bologna.

Dopo una breve discussione il CD ritiene possibile una verifica relativamente alla volontà delle due guardie se rimanere in carico alla zona di Casalecchio o trasferirsi a Bologna.

Esauriti tutti i punti all'odg, non essendovi altre richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 23:30.

Riunione di C.D. del 7 APRILE 2008
presenti:

i Consiglieri Bettini Manuela, Bongiovanni Elisabetta, Buffagnotti Cesare, Cocchi Armando, Daldi Sauro, Ferrari Maurizio, Lapolla Francesco, Mazzoni Mario, Merli Roberto, Minarelli Valerio, Monducci Gianfranco, Nucci Claudia, Ricci Roberto, Rossi Mario, Suzzi Alfiero e Tandura Anna. Il Consigliere Brini Massimo ha presentato giustificazione motivata della sua assenza;
i Soci Bosio Maurizio, Fontolan Luisella, Lontani Nino e Zucchi Federico.

Ordine del Giorno:

- Nuovo corso di formazione GEV: adempimenti organizzativi;
- Organizzazione di una attività addestrativa di protezione civile nel territorio del Parco dei Gessi;
- Problematiche venutesi a creare in riferimento alla gestione dei servizi non coordinati;
- Relazione stato convenzioni: sottoscrizione nuove convenzioni, rinnovi e relazioni finali con richiesta dei rimborsi spesa;
- Delibere di spesa: eventuali acquisti;
- Cancellazione ed iscrizioni dal libro Soci;
- Varie ed eventuali.

1) Minarelli illustra brevemente il programma del corso di formazione e informa che le prime tre lezioni si svolgeranno nel mese di maggio, mentre la restante parte del corso si realizzerà a partire dal mese di ottobre. Gli iscritti sono circa 80 e verranno distribuiti nelle due sedi di Villa Tamba e di Gallo di Castel S. Pietro. Bettini Manuela propone di organizzare un incontro preliminare con i tutor che seguiranno le lezioni per concordare e stabilire le regole per gestire uniformemente le presenze, delle quali verrà data puntuale informazione agli allievi all'inizio del corso. Il CD approva.

2) Il Presidente dà la parola a Zucchi Federico che propone la realizzazione di una esercitazione di protezione civile interamente progettata e condotta dal CPGEV, per completare alcune azioni che erano rimaste in sospeso durante l'esercitazione Forno Rosso. Tale esercitazione potrà inoltre essere utile per riprendere e recuperare esperienza e manualità nelle operazioni di montaggio e smontaggio tende, nell'uso delle attrezzature, per testare nuovamente l'organizzazione del campo e delle operazioni, e infine per ritrovare un momento di socialità e di coordinazione nel lavoro di gruppo. La data proposta è il week end del 17-18 maggio, e il luogo

un'area del Parco dei Gessi nei pressi di Via di Gaibola. Si apre una discussione sulle modalità, sul luogo di realizzazione del campo, sulla mancanza -nell'area individuata- di servizi come acqua potabile, energia elettrica e scarichi fognari, sull'impatto invasivo esercitato su un ambiente particolarmente protetto come quello del parco e sui costi che tale esercitazione comporta. Al termine della disanima il CD con 15 voti a favore e 1 astenuto, approva la proposta previa consultazione con gli organi preposti del Parco stesso e sentito anche il parere di Gev esperte in campo naturalistico per valutare l'impatto che il campo può provocare. La spesa è autorizzata per un massimo di 3.000 euro.

3) Monducci, affronta il problema della gestione dei servizi non coordinati. I pareri espressi sono diversi: dalla necessità di disincentivarli all'opportunità e a volte ineluttabilità di utilizzarli, Il Presidente, riprendendo un'osservazione di Merli, ricorda che il regolamento stabilisce che i servizi non coordinati non accedono al rimborso chilometrico: ciò rappresenta di per sé un disincentivo ed è penalizzante. Precisa inoltre che i responsabili di zona hanno la loro autonomia nel gestire e controllare i servizi delle Gev da essi coordinate, pertanto se si verificano situazioni che sfuggono al controllo possono applicare il regolamento e nei casi più difficili rivolgersi alla Commissione Disciplina. Ricorda inoltre che la possibilità di svolgere servizi non coordinati è contemplata unicamente nel caso in cui una guardia - non in servizio - si trovi a dover intervenire in presenza di illecito; la prassi prevede di avvisare tempestivamente il responsabile di zona dell'intervento o del servizio che si sta per effettuare.

4) Merli si confronta con i responsabili presenti sullo stato di fatto delle convenzioni. Informa che è stato elaborato un nuovo foglio servizi nei quali è stata inserita una casella dove indicare il numero di "contatti" avuti con i cittadini durante i servizi di vigilanza (dato richiesto da alcuni enti e il cui inserimento nel foglio servizi era già stato approvato in un precedente CD). Inoltre, poiché la Provincia ha espresso l'esigenza di conoscere quali e quanti siti SIC e ZPS vengono controllati dalle Gev, è stata inserita nel foglio servizi anche una casella dove indicare i siti nei quali si è svolta la vigilanza, identificati in base ad una apposita codifica.

Anche questa decisione era già stata approvata dal CD.

5) queste le richieste acquisto:
1 armadietto con chiusura a chiave per riporre il materiale e le attrezzature, spesa presunta 300 Euro, per la sede di Imola; n. 4 GPS da 99 Euro ciascuno.

Il Consiglio Direttivo approva all'unanimità.

6) Merli Roberto comunica i nominativi di 39 Gev che hanno superato l'esame e

prestato giuramento per i quali deve essere deliberata l'ammissione a libro soci:

ARDITO SALVATORE; BARONI ANNA MARIA; BEVILACQUA VALERIO; BIANCHI DAMIANO; BIZZARRI DANILO; BORGATELLO FRANCA; BRINI EROS; BUGAMELLI ROBERTO; CANTELLI CARLO; CAVAZZA GIANFRANCO; COLOMBO FILOMENA; DANZA LUIGI; FRASSANITO RITA; GENTILINI ROLANDO; GIANNELLE CLAUDIO; GIORDANI GIORDANO; GUERRA TIZIANO; MERLO ROBERTO; MIGNATTI MARCO; MONTANARI; LAMANUZZI; MUSONI EDOARDO; NANNI IVANO; PAINI LUCIANO; PASINI MARCO; PASQUALI MASINO; PEZZOLI LORENA; PIPITONE FRANCESCO; SACCHETTI MARIA; SALMI GUIDO; SARTI LUCIANO; SAVIOZZI ENRICO; STEFANELLI GIOVANNI; TAROZZI EROS; TEDESCHI SERENA; TOMASELLI MELISSA; TUGNOLI VINCENZO; VECCHIO STEFANIA; VENTURINI EROS; VENTURINI EROS MATTEO.

Il Consiglio Direttivo approva all'unanimità l'iscrizione a libro soci delle 39 guardie sopra elencate, ringrazia i nuovi Soci GEV e augura loro una proficua attività.

Merli inoltre chiede l'autorizzazione ad inoltrare ad alcune Gev con il decreto scaduto da più di un anno la richiesta di restituire il decreto, l'atto di nomina e la fascia. Il CD autorizza.

7) Nucci Claudia chiede di dotare la zona Montagna di una seconda auto di servizio. Il Presidente ricorda che era stato già deciso di trasferire una macchina alla zona per la stagione estiva. Si stabilisce pertanto di spostare a Villa Tamba il pick up attualmente assegnato alla zona di Casalecchio di Reno, anche in vista della prossima attività di AIB, e di spostare per la stagione estiva alla zona Montagna una Panda della dotazione di Villa Tamba. Minarelli propone anche di progettare l'acquisto di una nuova auto. Il Tesoriere Lapolla precisa che occorre però cominciare a rottamare qualche vecchio automezzo, per non sopportare troppe spese di manutenzione oltre che di bollo e di assicurazione per veicoli di scarsa affidabilità. Il CD autorizza una ricognizione presso le concessionarie per valutare preventivi per l'acquisto di una nuova Panda 4x4.

Monducci chiede l'approvazione del CD a partecipare, su richiesta di un'ATC della zona dell'imolese, ad un monitoraggio sulla presenza del lupo. Il CD approva all'unanimità.

Rossi chiede un maggior controllo sulle Gev che non effettuano le ore minime di servizio, e di attivare la procedura per la loro decadenza dalla carica di socio. Il Presidente Minarelli risponde che la prassi richiesta è da tempo in atto e che periodicamente le Gev inattive vengono cancellate dal libro soci.

Esauriti tutti i punti all'odg, non essendovi altre richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 00:45.

Riunione del C.D. del 16 GIUGNO 2008

presenti:

i Consiglieri Bettini Manuela, Brini Massimo, Buffagnotti Cesare, Daldi Sauro, Ferrari Maurizio, Lapolla Francesco, Mazzoni Mario, Merli Roberto, Minarelli Valerio, Monducci Gianfranco, Nucci Claudia, Ricci Roberto, Rossi Mauro, Suzzi Alfiero e Tandura Anna; il Socio Bosio Maurizio.

Ordine del Giorno:

- Esame del prospetto relativo al rimborso spese chilometriche anno 2007 e decisione in merito alla quota rimborso/km per l'anno 2008;
- Presentazione della bozza di bilancio consuntivo 2007 e individuazione della data per l'assemblea generale dei soci finalizzata all'approvazione del bilancio consuntivo;
- Relazione alla Provincia e relazioni finali con richiesta dei rimborsi spesa agli enti convenzionati;
- Proposta del Consigliere Gianfranco Monducci in relazione ai dati dei report definitivi dei servizi 2007;
- Delibere di spesa: proposta di acquisti;
- Pianificazione delle iniziative di rilevanza provinciale e regionale;
- Iscrizioni e cancellazioni dal libro Soci;
- Varie ed eventuali.

1) Minarelli cede la parola a Lapolla. Il Tesoriere informa che quest'anno, prima di procedere all'invio delle lettere di rimborso ai soci per i chilometri effettuati nel 2007 con il proprio mezzo, il gruppo di lavoro che si occupa del bilancio ha preferito anticipare al Consiglio Direttivo i prospetti che riportano il numero di ore di servizio e i chilometri da rimborsare ai soci, per rendere ancor più trasparente la procedura. Analizza anche la quota rimborsata, ricordando che da alcuni anni è pari a 0,13 Euro a chilometro, l'associazione ha sempre rimborsato il 50% della quota/km prevista per i dipendenti della pubblica amministrazione, che per il 2008 è di Euro 0,296; pertanto propone di aumentare il rimborso ai soci a 0,15 Euro/km. Monducci riporta all'attenzione il problema dell'autorizzazione all'uso del proprio automezzo durante i servizi. Merli ricorda che è il responsabile di zona durante la preparazione del calendario dei servizi a stabilire quale mezzo usare, se dell'associazione o il proprio. Tale programmazione costituisce autorizzazione all'utilizzo del proprio mezzo e al conseguente rimborso. Diversamente, se una Gev esce con la propria auto per un servizio non autorizzato, il rimborso non viene concesso. Tale criterio, stabilito dal Regolamento Generale del CPGEV, è stato

più volte ribadito anche in precedenti Consigli Direttivi. Suzzi ritiene importante valutare di volta in volta con la dovuta attenzione la motivazione che giustifica l'uso del mezzo privato, considerate anche le possibili complicazioni relative alle coperture assicurative in caso di incidente. Bettini chiede una verifica delle condizioni contrattuali delle polizze a tale proposito.

Il CD, con 13 voti a favore e 2 astenuti, approva la proposta di aumento della quota di rimborso chilometrico da 0,13 Euro a 0,15 Euro.

2) Il Tesoriere illustra la bozza di bilancio consuntivo 2007, precisando che si tratta di una presentazione informale non essendo ancora completa la revisione. (n.d.r. vedi articolo in questo numero)

3) Il Tesoriere chiede ai responsabili di zona se hanno ricevuto gli elementi necessari per procedere alle richieste di rimborso agli enti, delle quali sollecita l'invio. Anche la relazione per la Provincia è completa ma non è stata ancora inviata. Merli, che ne ha curato la stesura, chiede ai responsabili di zona di verificarne i contenuti poiché essa riguarda attività svolte in tutto il territorio provinciale con il coinvolgimento di tutte le zone. Su richiesta di Daldi, Merli informa che sono state sottoscritte alcune nuove convenzioni e precisamente con i comuni di Zola Predosa, Marzabotto, Monzuno, Castenaso, Vergato e con l'Azienda Geovest.

4) Monducci osserva che dai report relativi alle ore effettuate dai soci nel 2007 risulta che molti non raggiungono le ore previste per il rinnovo del decreto, alcuni perché effettuano davvero poche ore di servizio mentre altri sono invece poco al di sotto del minimo necessario. Propone pertanto di stampare dei report con cadenza trimestrale per poter avvisare in tempo utile i soci che potrebbero non raggiungere il minimo di ore previsto. Minarelli ritiene valida la proposta, preferendo però una cadenza semestrale, e considera prioritarie, rispetto all'attivazione dell'eventuale procedura di cancellazione dal libro soci, la verifica delle ragioni che sottostanno ad una attività ridotta o scarsa e possibilmente l'individuazione di azioni di coinvolgimento diretto dei soci poco attivi. Merli ricorda che in questi ultimi anni si è proceduto alla cancellazione di numerosi soci inattivi, e che in ogni caso per farlo occorre attendere la scadenza del decreto, che adesso vale due anni. Per Rossi non è giusto mantenere nella qualifica di socio chi fa poche ore, tranne coloro che ne hanno giustificato motivo causa malattia, maternità o importanti problemi familiari. Secondo Minarelli il confronto tra Gev non è opportuno poiché siamo un'associazione di volontariato e ciascuno dà secondo la propria disponibilità. Suzzi ritiene importante avere costantemente il polso della situazione ma anche trovare un percorso per dare più stimoli a chi fa meno ore del dovuto. Al termine della

discussione viene dato mandato al Copgev di individuare una modalità (ad esempio un dettaglio più preciso a consuntivo del tipo di servizio svolto da ogni singola Gev) che possa fungere da stimolo per aumentare la disponibilità ai servizi, e dei parametri che consentano di individuare con oggettività i soci nei confronti dei quali attivare la procedura di cancellazione; la proposta elaborata dal Copgev sarà successivamente valutata dal Consiglio Direttivo.

5) acquisti proposti:

n. 1 cancello per la sede di San Giovanni in Persiceto (attualmente senza porta), costo Euro 900,00 circa;

n. 1 stampante a colori per la sede di San Lazzaro di Savena, costo Euro 180,00 circa;

n. 1 plastificatrice a caldo per la sede di San Lazzaro di Savena, costo Euro 40,00-50,00;

n. 1 frigorifero per la sede di San Lazzaro di Savena (preventivo da richiedere).

I suddetti acquisti vengono approvati all'unanimità.

Viene inoltre ratificato l'acquisto di un nuovo pc per la sede di Imola, comprato d'urgenza causa guasto irreversibile del computer esistente.

Buffagnotti comunica che sta chiedendo alcuni preventivi per individuare un'autofficina cui affidare la manutenzione dei nostri automezzi; riferisce inoltre che si rende necessario l'acquisto di zanzariere e tende da sole per la sede di Villa Tamba. Brini propone l'acquisto di un nuovo veicolo per la sede di Casalecchio di Reno; Ferrari ricorda che già in un precedente CD si era stabilito di richiedere dei preventivi per l'acquisto di una Panda. Il CD autorizza a procedere alla richiesta dei preventivi per l'automezzo stabilisce di acquistare una Panda a metano a trazione normale.

6) vengono annunciati i seguenti appuntamenti:

a) Minarelli: incontro Federgev per istituire una struttura regionale unica di protezione civile, che si terrà probabilmente il 1° fine settimana di settembre 2008;

b) Merli: corso di formazione di 2 giorni sui rifiuti, finanziato dalla Regione Emilia Romagna e realizzato da Federgev in collaborazione con ARPA di Modena, riservato a 3 Gev per ogni provincia e finalizzato alla successiva formazione delle Guardie di ciascun raggruppamento;

c) Brini: ventennale del CPGEV. Minarelli informa di aver contattato a tale proposito l'Assessore regionale all'Ambiente Lino Zanichelli e di aver concordato la realizzazione di una iniziativa unica per il ventennale CPGEV e il ventennale della Legge Regionale 23/89, che cade nel 2009. Per questo si può pensare all'organizzazione di un evento per l'inizio del 2009, con possibile sede a Villa Torre. E' opportuno per questo costituire all'interno del CPGEV

..... segue

..... segue dalla pagina precedente

una apposita commissione che si occupi dell'iniziativa. questo costituire all'interno del CPGEV una apposita commissione che si occupi dell'iniziativa.

7) non vi sono aggiornamenti.

8), Merli presenta al CD una e-mail di Fiorentini Enrico che segnala i nominativi di 1 Gev e 2 allievi che a parere di Fiorentini non hanno rispettato il servizio loro assegnato; il CD dà mandato a Merli Roberto di provvedere alla risposta trattandosi di organizzazione dei servizi delle zone da lui coordinate.

Il Presidente dà lettura della lettera inviata da Lontani Nino con cui segnala, in veste di rappresentante del CPGEV nel Centro Servizi Villa Tamba e di esecutore materiale della manutenzione del prato e delle strutture, il cattivo uso che viene fatto del prato verde circostante la sede di Villa Tamba e il disordine in cui vengono lasciati spesso gli spazi comuni di deposito delle attrezzature.

Il CD affida al Presidente il compito di dare una risposta scritta a Lontani nella quale verrà espresso l'impegno del CPGEV a far presente a tutti che attrezzature e parti comuni devono essere utilizzate in maniera rispettosa dell'integrità e dell'ordine, mentre per quanto riguarda gli spazi esterni è competenza del Centro Servizi invitare le associazioni ospiti della struttura e i loro aderenti ad usufruirne in modo corretto.

Esauriti tutti i punti all'odg, non essendovi altre richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 00:15.

Riunione del C.D. del 14 LUGLIO 2008 presenti:

i Consiglieri Bettini Manuela, Bongiovanni Elisabetta, Brini Massimo, Buffagnotti Cesare, Cocchi Armando, Daldi Sauro, Ferrari Maurizio, Lapolla Francesco, Mazzoni Mario, Merli Roberto, Minarelli Valerio, Nucci Claudia, Ricci Roberto, Suzzi Alfiero e Tandura Anna;
i Soci Bosio Maurizio e Lontani Nino.

Ordine del Giorno:

- Bilancio consuntivo 2007 e relazioni consuntive per le Convenzioni in essere;
 - Antincendio boschivo e Protezione civile;
 - Comunicazioni in merito alla FederGEV Emilia-Romagna;
 - Pianificazione delle iniziative di rilevanza provinciale e regionale;
 - Delibere di spesa: proposta di acquisti;
 - Iscrizioni e cancellazioni dal libro Soci;
 - Varie ed eventuali.
- Il Presidente propone di iniziare dal

punto 3) all'odg, e con il consenso dei presenti introduce l'argomento spiegando che FederGEV E.R. si sta faticosamente riorganizzando dopo la disastrosa gestione precedente. Si stanno anche ricucendo i rapporti con la Regione Emilia-Romagna per sbloccare l'erogazione dei fondi. Per riacquisire credibilità e ritornare a svolgere la sua funzione di coordinamento tra i vari raggruppamenti regionali, FederGEV ha intenzione di realizzare diverse iniziative. Prima fra tutte l'assemblea per la chiusura del bilancio consuntivo 2006, dopo la paziente ricostruzione dei movimenti contabili compreso il "buco" di circa 25 mila euro lasciato dall'ex presidente. L'assemblea è prevista per il 6 e 7 settembre, e in concomitanza sarà organizzato un seminario di Protezione civile rivolto ai soli raggruppamenti FederGEV. Verranno verificate le capacità organizzative delle Gev e stilato un organigramma regionale per gestire con efficacia le emergenze. L'occasione sarà utile anche per testare il corretto utilizzo delle attrezzature e della strumentazione. Minarelli precisa inoltre che la FederGEV E.R. ha deliberato che dal prossimo anno i raggruppamenti parteciperanno ai gemellaggi per l'AIB come Federazione; i volontari vi aderiranno in maniera libera ed aperta.

1) Il Tesoriere conferma quando già illustrato nella precedente riunione del CD e informa che entro la settimana verranno inviate le lettere ai soci per i rimborsi chilometrici. Relativamente alle convenzioni in essere, Merli comunica che sono state rinnovate le convenzioni con i comuni di San Lazzaro di Savena, San Giovanni in Persiceto, Crevalcore e con il Parco del Corno alle Scale.

2) continua a relazionare Merli, informando i presenti che il corso AIB è terminato sia per la parte teorica che per la parte pratica, e che a settembre verrà effettuato l'esame. Nel frattempo, vista la scarsità nel territorio di Bologna di volontari idonei allo spegnimento, anche le Gev che non hanno ancora sostenuto l'esame verranno abilitate in deroga dalla Regione.

4) il Presidente chiede se ci sono aggiornamenti rispetto agli impegni già previsti, che brevemente ricorda: Fiera di San Lazzaro ad agosto, Festa dell'Unità a settembre, 3 seminari da organizzarsi come FederGEV E.R. dopo l'estate (rifiuti, le Gev nei parchi, protezione civile), festa di VolontAssociate (il 21 settembre) e il nuovo corso di formazione GEV.

5) Il Presidente propone l'acquisto di un pc portatile da riservare esclusivamente alla gestione delle attività di protezione civile, dovrà contenere tutto quanto serve ad un rapido ed efficace coordinamento delle attività sia per l'ordinaria amministrazione che per l'emergenza. Nucci richiede l'acquisto di un cellulare di servizio per la zona Montagna. Il Consiglio

Direttivo approva all'unanimità entrambi gli acquisti. Mazzoni propone di acquistare un contatore Geiger al fine di rilevare la presenza di radiazioni nei depositi di rifiuti. Buffagnotti Cesare ritiene utile consultare prima Provincia e Arpa per verificare se eventuali segnalazioni supportate da tale attrezzatura siano tenute nella dovuta considerazione, in sostanza se la spesa per questo strumento sia davvero funzionale ad un risultato. Il CD stabilisce di fare un'indagine conoscitiva sui prezzi del contatore Geiger e contemporaneamente di prendere contatti con gli enti sunnominati per le opportune valutazioni. Brini sottolinea la necessità di un nuovo automezzo per la sede di Casalecchio di Reno. La richiesta sarà valutata. Cocchi rileva l'opportunità di dotare i due autoveicoli Mazda di coprisedili e di estintori idonei; questi acquisti vengono approvati all'unanimità.

6) Merli comunica i nominativi di 16 Gev che hanno superato l'esame e prestato giuramento, per i quali deve essere deliberata l'ammissione a libro soci. I nominativi sono:

1) BARTOLOMEI ILARIA; 2) CANTELLI LUIGI; 3) CARMANDO ROBERTO; 4) CIMAROSA DIEGO; 5) GUIDUZZI ANTONIO; 6) IORIO EUGENIO; 7) LIACI GIULIA; 8) LOMBINI ALESSANDRA; 9) MARTELLI ROBERTA; 10) MEI CARLA; 11) MIGNATTI MARIA LUISA; 12) MONTI PAOLA; 13) PUSINANTI PATRIZIA; 14) RICCI STEFANO; 15) TROMBELLI MARTINA; 16) ZIRONI GIANMARCO. Il Consiglio Direttivo approva all'unanimità l'iscrizione a libro soci delle 16 guardie sopra elencate, ringrazia i nuovi Soci GEV e augura loro una proficua attività. Merli comunica inoltre le dimissioni da Guardia Ecologica Volontaria e da socio di: 1) PAVANI CINZIA; 2) RESCA MARIA; 3) SANTI STEFANIA. Il Consiglio Direttivo prende atto delle dimissioni ed approva all'unanimità la cancellazione dei suddetti tre nominativi dal libro soci.

7) Brini Massimo chiede se il fondo accantonato in memoria di Bergonzoni Gabriele sia stato già destinato a qualche iniziativa. Il Presidente risponde che ancora non sono state trovate iniziative tali da rappresentare un ricordo permanente.

Merli introduce infine la questione del corso pesca, che al momento vede 16 iscritti. Il CD, dopo una breve discussione, stabilisce al riguardo di effettuare la dovuta pubblicità al corso e di realizzarlo solo nel caso in cui sia raggiunto un numero minimo di iscritti pari a 40 guardie.

Constatato che tutti i punti all'odg sono stati affrontati e discussi, il Presidente richiama l'attenzione dei presenti sulle priorità delle attività del raggruppamento.

A suo parere le iniziative a cui il Raggruppamento viene chiesto di partecipare sono tante e non sempre

..... segue

in sintonia con le finalità statutarie (es. presenza al brillamento bombe, a manifestazioni sportive, a campagne pubblicitarie ed informative di soggetti od enti diversi dalla nostra Associazione, a iniziative non riguardanti l'ambiente e la sua difesa, ecc.), inoltre spesso vengono richieste/attuare per via informale. Ritieni che ogni attività di partecipazione ad iniziative che non siano interventi di emergenza o previsti da apposite convenzioni, chiunque sia il richiedente (Consulta inclusa), debbano essere formalizzate e valutate dal Consiglio Direttivo o, se non c'è tempo sufficiente, dall'Ufficio di Presidenza.

Ricorda che le nostre priorità devono essere sempre la difesa dell'ambiente e gli interventi di Protezione civile così come previsti dalla L.R. 23/89. Dopo una breve discussione sull'argomento, dalla quale emerge la concordanza dei Consiglieri con le puntualizzazioni del Presidente, non essendovi altre richieste di intervento, Minarelli dichiara chiusa la riunione alle ore 23.30.

Riunione del C.D. del 1° SETTEMBRE 2008 presenti: i Consiglieri Bettini Manuela, Bongiovanni Elisabetta, Buffagnotti Cesare, Cocchi Armando, Daldi Sauro, Ferrari Maurizio, Lapolla Francesco, Mazzoni Mario, Merli Roberto, Minarelli Valerio, Ricci Roberto, Suzzi Alfiero e Tandura Anna; assenti Brini Massimo, Nucci Claudia e Rossi Mauro (giustificati); il Probiviro Rigoni Marco.

Ordine del Giorno:

- Assemblea per approvazione bilanci FederGev Emilia-Romagna 2006/2007 di sabato 6 settembre: nomina dei delegati e aspetti organizzativi a carico del CPGEV;
- Presenza ed iniziative per lo stand alla Festa dell'Unità di Bologna;
- Impegni per altre iniziative di rilevanza provinciale in programma;
- Comunicazioni del Tesoriere ed del Presidente;
- Delibere di spesa: proposta di acquisti e ratifica di acquisti effettuati;
- Iscrizioni e cancellazioni dal libro Soci;
- Varie ed eventuali.

1) Il Presidente comunica ai presenti che sabato 6 settembre è stata convocata l'Assemblea FederGev per l'approvazione dei bilanci 2006 e 2007. E' pertanto necessario nominare i 6 delegati effettivi e i 2 supplenti che avranno diritto di voto all'Assemblea in rappresentanza del CPGEV. Il Presidente propone i seguenti 4 nominativi da lui individuati tra coloro che hanno una maggiore conoscenza della FederGev e delle questioni che verranno discusse in Assemblea: Minarelli Valerio, Buffagnotti Cesare, Lapolla Francesco e Rigoni Marco. Dopo una breve verifica

delle candidature, appurato che Lapolla Francesco non è disponibile per impegni personali, vengono proposti quali delegati effettivi Merli Roberto, Monducci Gianfranco e Mazzoni Mario, e come delegati supplenti Suzzi Alfiero e Mei Carla (socio che ha seguito le vicende della FederGev per conto della nostra Associazione in quanto avvocato di professione). Il Consiglio Direttivo pertanto approva all'unanimità i seguenti nominativi che rappresenteranno il CPGEV all'Assemblea FederGev di sabato 6 settembre a Villa Tamba:

Delegati effettivi (con diritto di voto) - 1) Minarelli Valerio; 2) Buffagnotti Cesare; 3) Mazzoni Mario; 4) Merli Roberto; 5) Monducci Gianfranco; 6) Rigoni Marco.

Delegati supplenti (senza diritto di voto) - 1) Mei Carla; 2) Suzzi Alfiero.

Il Consiglio Direttivo dà mandato i suoi rappresentanti di sostenere in Assemblea FederGev l'opportunità di intraprendere un'azione legale nei confronti dell'ex Presidente Laura Lucchini per tentare di recuperare le somme dalla medesima sottratte alla Federazione.

2) Il Presidente informa che lo stand alla Festa dell'Unità è già operativo e si trova in una zona di maggior passaggio rispetto agli anni scorsi, ma bisognerebbe riuscire a fornire più attrattive per il pubblico. Merli pone all'attenzione dei presenti la questione del contributo per il pasto per coloro che svolgono servizio allo stand. E' capitato in passato che fosse distribuito un buono a parziale copertura della spesa, ma dopo una breve discussione il CD stabilisce che - come già da alcuni anni - anche quest'anno non sarà concessa alcuna forma di contributo per il pasto a chi fa servizio alla Festa dell'Unità, perché non è mai stato previsto nemmeno per gli altri servizi che si svolgono a cavallo dell'orario di un pasto.

3) Il Presidente ricorda che il 6 settembre si svolgerà a Villa Tamba il convegno "Il ruolo del volontariato nella Protezione Civile" organizzato dalla Consulta Provinciale di Bologna, per la cui realizzazione il supporto organizzativo del CPGEV è fondamentale e chiede partecipazione. Il giorno precedente, 5 settembre, presso il quartiere Marco Polo si terrà il consueto incontro organizzato dalla Polizia Provinciale sull'apertura della caccia. L'11 settembre a Villa Tamba ci sarà un incontro di presentazione, riservato alle Gev, del nuovo regolamento regionale e provinciale sulla caccia e del nuovo regolamento sugli ungulati, curato da Sauro Daldi. Il 21 settembre ai Giardini Margherita invece avrà luogo la Festa di VolontAssociate organizzata da VolaBo, cui il CPGEV collaborerà, oltre che con il banchetto espositivo, anche curando la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno della Festa e simulando una stazione ecologica. Il 23 settembre si svolgerà un seminario su "I Giganti da proteggere" in Viale Silvani presso la Regione Emilia-Romagna, cui le Gev interessate potranno partecipare su prenotazione. Il 19 e il 25 settembre è stato organizzato dal Parco dei Due Laghi il censimento al bramito del cervo. La festa di VolontAssociate si svolgerà anche a Monterenzio il 14 settembre, a Casalecchio di Reno il 28 settembre e anche a San Lazzaro il 28 settembre, dove dall'11 al 14 ci sarà anche la Festa del Farneto cui il CPGEV sarà presente

presso lo stand del Parco dei Gessi e Calanchi dell'Abbadessa. Altre iniziative in programma sono il 7 settembre la Festa della Smielatura al Parco dei Due Laghi, e dal 5 al 7 settembre una festa tradizionale a Dozza per la quale Hera ha chiesto al nostro raggruppamento di partecipare per gestire un banchetto informativo sulla raccolta differenziata.

4) Il Tesoriere illustra la bozza definitiva del bilancio consuntivo 2007 che sarà presentata all'Assemblea dei soci prevista per il 22 settembre prossimo. Sulla bozza di consuntivo non vengono espresse osservazioni particolari. La bozza di bilancio consuntivo 2007 viene posta ai voti ed approvata all'unanimità. Viene approvata la proposta di Bongiovanni Elisabetta di procedere ad un nuovo inventario dei beni anche per valutarne l'efficienza.

Il Presidente informa i presenti che il Dipartimento nazionale di Protezione Civile ha approvato un nostro progetto per l'acquisto di un automezzo con pompa idrovora, la Provincia di Bologna potrà contribuire con un'ulteriore quota finanziamento e la restante parte è a carico del CPGEV in quanto, per ottenere il finanziamento dal Dipartimento, occorre dimostrare di aver portato a termine il progetto quindi l'acquisto dell'automezzo attrezzato.

5) Buffagnotti presenta 3 preventivi per l'acquisto di una Panda, come deliberato in un CD precedente. Si apre una discussione sulla scelta del tipo di alimentazione, alla termine la maggioranza concorda sull'acquisto della Panda a metano trazione normale.

La votazione sull'acquisto della Panda a metano si conclude con 12 voti a favore e 2 voti contrari. Ricci Roberto chiede la sostituzione del pc della sede di S. Giovanni in Persiceto, non più funzionante, e l'acquisto di una macchina fotografica sempre per la medesima sede. Il Consiglio Direttivo approva gli acquisti nell'intesa che il nuovo pc verrà assegnato alla sede di Villa Tamba, per la sua centralità nelle funzioni amministrative, e il computer dimesso - una volta revisionato e in buone condizioni - verrà spostato a San Giovanni.

Daldi Sauro invece ricorda che era stato precedentemente approvato l'acquisto di telemetri, e ne propone uno per zona. Il CD gli dà mandato di richiederne i preventivi per una successiva mirata valutazione del numero di telemetri da acquistare.

6) Merli Roberto comunica i nominativi di due nuove Gev che hanno prestato giuramento: 1) CAMILLERI ; 2) GALAZZI DONATELLA. Il Consiglio Direttivo approva all'unanimità l'iscrizione a libro soci delle due Gev. Il socio MUCCIO MICHELE ha presentato le proprie dimissioni. Il Consiglio Direttivo stabilisce all'unanimità la sua cancellazione dal libro soci.

7) Il Consiglio Direttivo autorizza la costituzione di fondo cassa per la segreteria per un massimo di 250 euro.

Merli Roberto propone di ufficializzare il ruolo di Borgatello Franca come corresponsabile della zona Bologna, e chiede di modificare in tal senso l'organigramma. Il CD approva all'unanimità.

Esauriti tutti i punti all'ordine del giorno e non essendovi altre richieste di intervento, Minarelli dichiara chiusa la riunione alle ore 23.45.

IL GUFO

Per gli Alberi, con gli Alberi, su gli Alberi "flash back"

Di Maurizio Ferrari

Questa "Poesia" fu scritta nel corso di dialetto Bolognese del 2002 al quale partecipammo, Dalila, Gabriele ed io.

Allora non ero ancora "Zardinir Spezialessta" e non pensavo minimamente come si sarebbe sviluppata la mia attività lavorativa ma una cosa era certa, non avevo assolutamente voglia di continuare a fare il "progettista di stampi da pressofusione/iniezione".

Non fu neppure semplice, una sera ad una riunione mensile per i turni di vigilanza a Casalecchio (fine 2002), decidere di frequentare un corso Agriform di 600 ore consigliato proprio da Gabriele; giardiniere di vecchia data ma anche istruttore di Karate e nuoto per ragazzi.

La sua passione per gli Alberi e il Verde era assoluta tant'è che i suoi ultimi viaggi, guarda caso, erano stati Costarica e Amazonia.

Sono certo che fu proprio grazie a lui ciò che si svegliò in me a 48 anni e ricordo con orgoglio quando mi invitò a visitare, cosa più unica che rara, la proprietà, su a San Luca, dove gestiva il verde come "bracciante"!!

Modestia, competenza, disponibilità e serenità, doti rare, negli altri, non in Gabriele.

Come da suo consiglio mi iscrissi al corso di Giardiniere Specializzato nel 2002 e acquisii la qualifica nel Maggio 2003 dopo un corso di 3 mesi di teoria e altrettanti di Stage. Fu così che un anno dopo i braccianti a Casalecchio diventarono due.

Da allora ho frequentato assiduamente svariati corsi inerenti il Verde sperando di poter recuperare più velocemente il gap nei confronti di chi questo mestiere lo aveva iniziato da giovane.

Non mi sembra vero ma tutto in questi anni è proceduto senza grossi intoppi tanto da arrivare ad avere la considerazione del nostro Nino.

Da qualche anno è cresciuto in me il desiderio e la volontà di promuovere quello che Gabriele mi ha trasmesso: il rispetto per gli Alberi (al di sopra di eventuali conflitti di interesse natura/GEV/ giardiniere/motosega).

Due anni fa con Nino è nata una collaborazione sui temi: educazione, vigilanza, sanzioni. Da allora ho visto e documentato vere oscenità perpetrate nei confronti degli Alberi ed in molti casi ho dovuto intervenire anche con sanzioni amministrative che di certo non riporteranno in vita la pianta ma serviranno a diffondere l'antico adagio "Chi rompe paga" !

Da questo punto di vista devo dare atto all'Assessore all'Ambiente di Casalecchio di Reno di avere concepito (a mio avviso) il Regolamento del Verde più completo ed anche il più severo della nostra Provincia.

Ricordo, al proposito, che in molti Comuni della Provincia di Bologna a chi abbatte un albero Tutelato (cioè con diametro superiore a 20cm a 1,3 metri dal colletto) si può applicare solo 50 euro di sanzione, a Casalecchio, chi abbatte un Albero Tutelato senza autorizzazione, oltre alla sanzione, ha l'obbligo del reimpianto di almeno 3 Alberi prioritariamente in loco.

Sempre maggiore sarà la necessità di tutelare gli Alberi del nostro territorio nei parchi come nei giardini, questo può avvenire solo attraverso una assidua presenza di vigilanza nei periodi critici e una costante educazione di artigiani e proprietari. Perciò, auspico, che la nostra Associazione nei prossimi mesi attui una vigilanza programmata ben articolata e capillare, preceduta da uno stage di approfondimento.

Ritengo sia necessario investire in



questo settore creando i presupposti affinché il "verde gestito" diventi una delle priorità della nostra Associazione. In fine ritengo fondamentale la collaborazione con gli Uffici Ambiente e la sottoscrizione di convenzioni che ci qualificano come "tutori" dell'Ambiente.

Ringrazio la nostra Associazione per le opportunità che mi ha dato.

Nel ricordo di Gabriele Bergonzoni

Alber

† Di Gabriele Bergonzoni

Cum i én bî i âlber!

Lâur i n dmânden gnînt a inción.

Con un pô d âcua e un pô

ed sustanza ch'i tôlen dala tèra

i se şvilôppen es i dvânten grand.

Quand al sâul al scôta tròp

andän al'ôra dal frâsc,

s'avän fâm a magnän i frût,

s'l é fradd a se scaldän con la laggna,

e sâuratótt i s dan l uséggin par respirèr

in mèz a tótti càl pôzz che nuèter a

mitän int l'âria.

Sîv mâi stè int un bòsc in autón,

quand ai é un tapaid ed fiô?

In invèren l é incôsa bianc, con la naiv

tótt i armûr i én uvatè,

in premavaira ai é un'esploşîan ed vétta,

in estè a i catän un pôc ed frassc.

E l'energî ch'i s dan sâul a vaddri?

A s sintän sóbbit mèi a stèri in mèz.

Nuètròmenainavântajèdimiglióndiâlber,

an pinsând brîşa che sänza lâur

a n prénn brîşa canpèr.

I díşen ch'a sän la bîstia pió inteligiänta,

mo mé ai ò i mî dóbbit.

Quèrz, télli, acäg', pén e abîd,

a v vói pròpri un gran bän.

Mé a v vói ringrazièr tótt,

dal pió grand al pió cinén,

dal pió vèc' al pió zâuven.

Sperän che int l avgnîr avîdi un pô pió

ed cunsideraziän e rispèt.

Traduzione

Come sono belli gli alberi !

Loro non chiedono niente a nessuno.

Con un po' di acqua e un po'

Di sostanza che prendono dalla terra

Si sviluppano e diventano grandi.

Quando il sole scotta troppo

Andiamo all'ombra del fresco,

se abbiamo fame mangiamo i frutti,

se è freddo ci scaldiamo con la legna,

e soprattutto ci danno l'ossigeno per respirare

in mezzo a tutte quelle puzze che noi

mettiamo nell'aria.

Siete mai stati in un bosco in autunno,

quando c'è un tappeto di foglie ?

In inverno è tutto bianco, con la neve

Tutti i rumori sono ovattati,

In primavera c'è un'esplosione di vita,

In estate troviamo un po' di fresco.

E l'energia che ci danno solo a vederli ?

Ci sentiamo subito meglio a starci in mezzo.

Noi uomini abbiamo tagliato milioni di alberi,

non pensando che senza di loro

non potremmo campare.

Dicono che siamo la bestia più intelligente,

ma io ho i miei dubbi.

Querce, Tigli, Acacie, Pini ed Abeti,

vi voglio proprio un gran bene.

Io vi voglio ringraziare tutti,

dal più grande al più piccolo,

dal più vecchio al più giovane.

Speriamo che nell'avvenire abbiate un po' più

di considerazione e rispetto.

BILANCIO 2007

Estratto, approvato dall'Assemblea dei Soci del 22.09.2008
Di Francesco Lapolla - Tesoriere

L'Associazione anche per il 2007, sotto il profilo economico e finanziario, continua a godere di "buona salute". Tutti i principali indici contabili evidenziano dei conti solidi e, come già verificatosi da alcuni anni a questa parte, in continuo incremento: infatti, a fronte di aumenti complessivi dei costi e delle uscite (più soci, più servizi, più spese operative e generali) ci sono stati corrispondenti aumenti dei ricavi/contributi (più convenzioni e/o soprattutto più convenzioni qualificate) ciò ha consentito di chiudere gli ultimi bilanci con differenze positive.

A riguardo è da sottolineare che il continuo aumento dei contributi, erogatici dagli enti pubblici sottoscrittori delle convenzioni, si è realizzato in una situazione generale di difficoltà, che ha visto la diminuzione dei compensi corrisposti al Volontariato sia a livello nazionale che a livello locale. Tale situazione sta a dimostrare che la nostra attività di volontariato, nonostante alcune disfunzioni organizzative (convenzioni non rinnovate in tempo e/o rivelatesi non remunerative) continua ad essere apprezzata dai citati enti pubblici e, conseguentemente, dalla cittadinanza.

E' da rilevare, infine, un notevole aumento rispetto agli anni precedenti delle spese per investimenti (alcune già deliberate nel corso del 2006), pari per il 2007 a €. 66.742,66, tale fattispecie è dovuta, comunque, soprattutto all'acquisto di nuovi automezzi, investimenti in parte finanziati da privati (Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna).

Principali voci del Conto Economico:

Acquisti divise e accessori	€	19.340,18
Spese operative	€	30.870,32
Assicurazioni (individuali e automezzi)	€	21.587,32
Rimborsi spese (al lordo della quota trattenuta)	€	49.893,94
Spese formazione	€	3.400,43
Spese amministrative e generali	€	22.524,69
Oneri tributari e straordinari	€	2.577,76
Ammortamenti	€	23.815,19
Contributi ordinari e straordinari da convenzioni	€	142.039,54
Contributi da privati (competenza 2007)	€	7.802,50
Quote associative Guardie e Allievi	€	7.103,35
Recupero costi divise	€	7.865,55
Proventi finanziari (interessi c/c e BOT)	€	1.442,14
Voci significative dello Stato Patrimoniale al 31/12/2007		
Disponibilità liquide (cassa, banche, titoli)	€	132.226,53
Rimanenze finali divise	€	10.836,14
Immobilizzazioni materiali (beni valutati al prezzo di acquisto)	€	201.671,50
Investimenti	€	66.742,66
Patrimonio netto	€	155.522,71
Avanzo d'esercizio	€	18.174,81

IL GUFO

Un'apparizione inaspettata

Di Federico Cenni

Il particolare che colpiva di più della nuova casa era sicuramente il parco, come la casa aveva oltre vent'anni ma in vent'anni gli alberi crescono, eccome se crescono. Soprattutto i pini domestici oramai alti quasi dieci metri.

E questi tre pini avevano degli ospiti. Le prime volte vidi solo le tracce in terra, borre ed escrementi. Poi alzando gli occhi, tra i rami vidi anche gli uccelli.

Non capii subito che cosa erano e perciò passai l'inverno osservandoli per identificare se erano gufi, assioli o barbogianni; solo nei mesi successivi li avrei rivisti chiaramente.

A primavera sparirono tutti, probabilmente per cercare un altro luogo per la riproduzione e così facendo lasciarono in me il dubbio sulla loro reale identità.

Come erano spariti, poco prima dell'estate tornarono e finalmente, con mia grande gioia, riuscimmo a vederli, fotografarli e filmarli.

I Gufi, perché di questi si trattava, erano tra i dieci e i quindici esemplari e se ne stavano tutto il giorno a sonnecchiare sui rami più alti dei pini fino al tramonto quando cominciarono ad agitarsi per poi spiccare il volo, prima sui tetti vicini poi finalmente in caccia.

A terra adulti e piccini si fermavano sotto i rami con il naso all'insù per dare un'occhiata, i gufi erano diventati un'attrazione.

Una mattina la sorpresa più grande, ero in giardino con le mie figlie quando improvvisamente, dietro di noi, un tonfo, a terra, vicino al tronco di uno dei pini, un piccolo gufo apparentemente morto.

Ci avvicinammo per osservarlo, eventualmente per soccorrerlo, pian piano

l'animale provò ad alzarsi ma sembrava non farcela, faticosamente ci riuscì ma era visibilmente frastornato e confuso; alle mie figlie non sembrava vero poter vedere da così vicino un animale tanto curioso, mimetico ma soprattutto notturno.

Dopo alcuni minuti passati a studiarci provò ad alzarsi in volo, un primo tentativo maldestro poi riuscì a involarsi e ad allontanarsi.



A noi non rimase altro che salutarlo ed augurargli buon viaggio.

Verba volant, scripta manent

Di matricola 04

Ci vuole un bel po' di storia per spiegare un po' di tradizione.

(Henry James)

Siamo "animali" ben strani noi GEV - con tutto il rispetto per gli Animali -, spendiamo litri di inchiostro - o meglio flaconi di toner - per dissentire, rimproverare, denunciare la manchevolezza ...degli altri, spendiamo fiumi di parole - per lo più sempre le stesse - nelle assemblee di ogni ordine e grado; nel contempo abbiamo le maniche rimboccate e andiamo: in vigilanza, a fare AIB, in interventi di protezione civile, nelle scuole, al centro visite, organizziamo e gestiamo i corsi, gli Enti ci trovano sempre disponibili; compiliamo i verbali, i fogli di servizio (qualche volta ci scordiamo), in sostanza "quintali" di attività.

Poi non facciamo una relazione, non una riga per descrivere - anche brevemente - di una situazione, di un accaduto, di un dubbio, di una certezza, di una incertezza, di una... SENSAZIONE, e così facendo perdiamo il piacere della condivisione, dello scambio di informazioni, dell'esperienza

vissuta, DELLA NOSTRA STORIA; certo, siamo diventati una Grande Associazione, con una Grande Storia non scritta. L'esperienza, il ricordo rimangono ad appannaggio di chi era presente in quel preciso momento, peccato, peccato non abbiamo neppure il fuoco al centro della nostra Tepee.

La frenesia del quotidiano, che brucia tutto, rapidamente, non lascia più spazio al ricordo; la nostra mente è "avanti": poi cosa devo fare, poi dove devo andare, poi cosa devo dire, poi, poi prendiamoci un attimo di tregua, poi pensiamo a ciò che abbiamo fatto prima, un'ora, un giorno, un mese fa; prendiamo una matita, una penna, il p.c. e buttiamo giù alcune righe, la forma, il lessico, la sintassi non sono un problema, qualcuno le sistemerà, le aggiusterà e, comunque, chi vorrà capire ne avrà tutta la possibilità.

Sfido, i "vecchi", a ricordare esattamente il numero di corsi di formazione che abbiamo organizzato, chiedo, ai Soci un po' più giovani - di sodalizio -, se hanno idea: di quante GEV hanno dato vita alla nostra Associazioni, del percorso che hanno attuato, se hanno avuto notizia dei progetti che negli anni scorsi abbiamo realizzato: censimento delle fontane e sorgenti della Provincia di Bologna, censimento dei maceri, prelievi nel Lavino e nello scolo Grassello, e a quanti si stanno amalgamando

al nostro Gruppo non sorge la curiosità di sapere la storia, se pur breve, di questa Associazione ?

Non vorrei sembrare retorico ma la storia, o meglio - per un periodo temporale così breve - il ricordo è il fulcro sul quale ruotano le nostre esperienze, senza di esse ogni nuova istanza non avrebbe un metro di paragone, un errore commesso avrebbe maggiori possibilità di essere nuovamente perpetrato.

Anch'io, tra gli altri, matricola 04, ho contribuito a questa situazione e me ne dolgo ma abbiamo a disposizione uno strumento eccezionale che può e deve crescere e farci crescere: Il Gufo.

Cos'è, cosa può, cosa deve essere il nostro notiziario; la periodicità quadri/semestrale copre tempi lunghi, non può quindi anticipare l'attività, non può essere solo il resumè del Consiglio Direttivo, può sicuramente essere il block notes della nostra vita associativa, lo strumento del nostro ricordo, per segnalare ad esempio, a chi oggi ventenne, che tra la metà e la fine degli anni '80 si ponevano le basi per la realizzazione dei Parchi, della nostra Legge Regionale, delle G.E.V.

Verba volant, scripta manent.

IL GUFO

LE GALLE

Di Nino Lontani

Queste strane e misteriose escrescenze, che multiforme e colorate emergono dalla vegetazione, proponendoci i loro enigmi, sono il



frutto dell'inaspettata collaborazione tra insetti e pianta (effetto biochimico).

I più sono portati a credere che si tratti di una malattia della pianta oppure un frutto anomalo: invece, sono semplicemente uno dei tanti curiosi meccanismi che la natura ha escogitato per la riproduzione e la continuazione della specie di alcuni acari e insetti, per questo definiti "galligeni" e talvolta anche funghi (Basidiomycetes) come nel caso del *Rhododendron ferrugineum* indotta dall'*Exobasidium rododendri*.

Si tratta quasi sempre, anche nel caso di grosse galle, di insetti di piccole dimensioni, spesso di appena qualche millimetro, che con la puntura su una foglia, su una gemma o in qualche altra parte della pianta, la inducono a produrre la galla entro la quale, nelle condizioni e circostanze idonee a ciascun genere di galligeno si sviluppano le nuove generazioni. Le strane forme e la loro origine hanno fatto sì che le galle abbiano alimentato la fantasia popolare che ha attribuito in alcune occasioni anche virtù terapeutiche e medicinali.

In Inghilterra, ad esempio, con le galle bellissime e vistose di *Diplolepis rosae*, prodotte dalla rosa canina, usavano preparare un infuso ritenuto efficace per curare il bestiame.

In molti Paesi europei, Italia compresa, il liquido zuccherino racchiuso nella grosse galla prodotta dall'*Eriosoma lanuginosum* sulle foglie dell'Olmo, veniva utilizzato per curare ferite, eritemi e perfino le artriti.

Altre galle, con elevato contenuto zuccherino, venivano utilizzate dagli apicoltori americani come alimento invernale per le api.

Quelle di Quercia, per il loro alto contenuto di tannino (anche fino al 60%), erano conosciute ed utilizzate fin dall'antichità per la concia delle pelli e la produzione di inchiostri e coloranti, e per questo, oggetto di un florido commercio. La chimica moderna, con i suoi prodotti, ha eliminato ogni interesse commerciale per le galle, sia come prodotto industriale che medicinale; non resta che l'interesse di qualche studioso e di qualche appassionato naturalista.

In bocca al lupo

Di Maurizio Bosio

Della presenza del lupo nelle nostre montagne si ha la certezza già dal 2000 quando fu rinvenuta una carcassa di femmina e successivamente recuperato un esemplare vivo caduto in un tombino.

Avvistamenti e segni di passaggio qui sono abbastanza frequenti: fatte, resti di animali predati ed ululati tra le vallate.

All'interno del perimetro interamente recintato da una fitta rete metallica del complesso ENEA Brasimone, vive una colonia di alcune decine di daini. La loro presenza ha origine circa un ventennio fa, quando pochi esemplari vi furono liberati.

Qui non vi sono predatori, non vi sono altri animali in conflitto alimentare, così il numero di daini ha avuto un incremento incontrollato: abituati alla presenza umana, necessitano di pasture per la sopravvivenza, non hanno mai subito la predazione.

Facili "bocconcini" per il lupo che con l'aiuto di un piccolo varco nella recinzione ha preso dimora nell'ampio recinto approfittando dell'abbondanza degli esemplari indifesi e peraltro senza via di uscita. Così in pieno giorno il lupo è stato visto passeggiare per il Centro e gruppi di daini spaventati girare senza meta.

Dietro il coordinamento della Polizia Provinciale zona 8 si è organizzata una battuta prevedendo di dividere il vasto territorio, 100 ha, in 5 zone di

ricerca e riuscire a spingere il predatore verso i cancelli appositamente aperti.

Così una quarantina di volontari di cui 20 GEV, si sono ritrovati il 12 marzo scorso per aiutare nelle operazioni. L'intervento, già di per se complesso, non è stato favorito dalla morfologia del territorio che ha visto i battitori impegnati in ripide salite.

Le vittime del passaggio del lupo sono state rinvenute un po' ovunque e solo alcune, degli oltre 40 capi abbattuti, realmente mangiati.

Durante l'ultima battuta nell'area "spiaggioni", il lupo è stato visto allontanarsi varcando una piccola aper-

tura nella recinzione, che si presuppone gli sia servita per entrare ed uscire indisturbato per la caccia.

Gli operatori Enea si sono messi subito all'opera per verificare il perimetro di recinto, circa 20 km, e ripristinare le rotture.

Per ora non si hanno altre notizie di avvistamenti all'interno del Cento Ricerche, rimane solo il triste compito di recuperare le carcasse di daino rinvenute.

Foto Enea, il lupo si allontana verso il varco nella recinzione





Al C.P. G.E.V. Corpo Provinciale delle Guardie Ecologiche Volontarie
della Provincia di Bologna - Villa Tamba - Bologna 29 marzo 2008

Carissimo Gufo, mi accingo umilmente a scriverti, non senza una forte dose di pudore ed apprensione, presto capirò perché.

Sono un gecko e mi chiamo Nitry Gecker, appartengo alla famiglia dei Geconidi, antichi abitanti del Salento e comunemente e involontariamente sparsi in tutta l'area mediterranea.

Attualmente ho scelto la via dell'emigrazione, causa sovrappollamento, e così vivo assieme alla mia compagna Salj ed a tutta la mia famiglia, 177 per la precisione fra figli nipoti e pronipoti, qui a Bologna nell'accogliente habitat dei Prati di Caprara, c/o Ospedale Maggiore.

Devo dire che ce la passiamo abbastanza bene dopo un breve periodo di adattamento al nuovo fuso orario, ma non abbiamo dovuto faticare più di tanto per via del cambiamento climatico, per cui è stato sufficiente un leggero adattamento alimentare ed una diversa regolazione del periodo letargico.

A tale proposito devo dire che abbiamo trovato subito impiego nella caccia alla zanzara tigre di cui abbiamo imparato ad apprezzarne le qualità organolettiche, unendo così l'utile al dilettevole, senza poi contare la favorevole accoglienza delle Vostre famiglie, così apprensive rispetto a questo problema.

Ma veniamo al dunque, che non voglio tediarti più di tanto con le mie chiacchiere, ma sa noi meridionali così siamo fatti, dunque, dicevo, avendo preso visione del Vostro bando per il Corso GEV 2008, poiché mi capitò in mano per caso il Vostro volantino, che stavo sprovvedutamente ed inopinatamente utilizzando come tappezzeria per la nuova dimora di uno dei miei nipotini (Sa quà si ricicla tutto), chiedo umilmente di poterlo frequentare in qualità di allievo, poiché penso che quando si vive da foresto, ognuno si debba attrezzare al meglio per un inserimento più armonizzato con la natura locale e produttivo per se stesso e per gli altri.

Tengo inoltre a precisare, senza piaggeria alcuna, che noi della nostra razzza geconide, abbiamo sempre apprezzato, non senza una forte dose di invidia, le Vostre meravigliose qualità nel volo di sorveglianza e nella caccia selettiva da perfetto guardiano dell'ecologia per vocazione ed eccellenza, ma anche noi, a parte il nome "G.eco", che, permettetemi la licenza letteraria, con un piccolo sforzo creativo, lo dice la parola stessa, ci arrangiamo non poco:

Sappiamo arrampicarci su qualsiasi tipo di superficie ed in qualsiasi situazione per cui potremmo essere molto utili nelle emergenze di protezione civile.

Devo dire inoltre, che, si è interessato a noi il M.I.T. (Massachusetts Institute of Technology di Boston) di cui abbiamo ricevuto delegazione di recente. Anche la N.A.S.A. si è interessata alla conformazione delle nostre zampe che hanno setole di dimensioni piccolissime, 200 nanometri (milionesimi di millimetro), biforcute alle estremità, che hanno ispirato l'invenzione del Velcro e trovato applicazione in tutte le tute altamente professionali, dalla Formula Uno all'Aeronautica per non parlare delle Vostre di Protezione Civile.

Dunque, confidando nella Vostra benevola comprensione per le improprietà linguistiche e grammaticali, essendo autodidatta al 100 x 100, Vi chiedo umilmente di prendere in considerazione la mia istanza; per la risposta io sono ad un tiro di schioppo sic! (perdonatemi l'ardire) ed a voi basterà un semplice volo di ricognizione come usate fare tutti i giorni all'imbrunire ed un semplice cenno della Vostra potente ughola, io capirò e sarò felice. rrispettosi saluti cordialmente ed ecologicamente

Nitry Gecker

Prati di Caprara C/o Ospedale Maggiore

P.s. allego mia foto ed impronte digitali nel caso occorre, per il DNA faremo più avanti, chè costa.



5 x mille

Ti ricordiamo che è possibile destinare il 5 x mille delle imposte dirette sulle persone fisiche alle Associazioni di Volontariato -Onlus come la nostra. al Corpo Provinciale delle Guardie Ecologiche Volontarie di Bologna, il nostro codice fiscale: **92018150372**

Il contribuente può dunque destinare il 5 per mille dell'IRPEF, relativo alla dichiarazione dei redditi 2007, indicando il numero di codice fiscale e apponendo la firma nell'apposito riquadro che figura sui modelli di dichiarazione. E' consentita una sola scelta di destinazione.

Il C.P.G.E.V. e in particolare il Presidente e il Tesoriere ti ringraziano anticipatamente.

Puoi consegnare personalmente o inviare articoli, foto, ecc. a:

Montagna - Sauro Daldi - Fax 0534 24123
348 0915133

San Lazzaro (Idice) - Loretta Caramalli
loretta.caramalli@fastwebnet.it - 339 4848487

Imola - Timoty Monducci
timoty.monducci@gev.bologna.it
348 1407949

Casalecchio di Reno - Massimo Brini
massimo.brini@fastwebnet.it - 051 573083

Bologna e San Giovanni in Persiceto

Elisabetta Bongiovanni
elisabetta.bongiovanni@gev.bologna.it - 346 4973231



E' gradita la partecipazione di tutte le GEV e degli allievi alla stesura della rivista con articoli, segnalazioni, foto e quant'altro.

IL GUFO nuova serie

Anno undicesimo n° 2/2008

Notiziario periodico:

Proprietà del CPGEV - Bologna

Responsabile Editoriale:

Valerio Minarelli

Responsabile: Mauro Maggiorani

Coordinatori redazionali:

Elisabetta Bongiovanni - Massimo Brini

Sede operativa: Villa Tamba

via della Selva di Pescarola, 26
Bologna Tel. Fax 051-6347464

Impaginazione e grafica: Massimo Brini

Roberto Bugamelli

Hanno collaborato a questo numero:

Bianchi Damiano - Bergonzoni Gabriele

Bongiovanni Elisabetta - Bosio Maurizio

Brini Massimo - Cenni Federico

Ferrari Maurizio - Lontani Nino - Matricola 04

Minarelli Valerio - Nitry Gecker - Tandura Anna

Stampa: Tipografia Negri

Tiratura: 500 copie

Chiuso in fotocomposizione il 10/3/2008

Registrazione del Tribunale
di Bologna n. 7693 del 18/08/2006